

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 giugno 2023, n. 226

**ID6415 Fasc.3127 - L.R. n. 13/2001 - Interventi per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di Pubblico interesse. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. - Proponente Comune di Nardò - Opere di primo intervento per la messa in sicurezza del costone roccioso della grotta di Capelvenere in località Santa Caterina - Valutazione di Incidenza Fase I - screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

**VISTA** la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO che:**

1. Il Progetto di *“opere di primo intervento per la messa in sicurezza del costone roccioso della grotta di Capelvenere in località Santa Caterina”* del Comune di Nardò è stato ammesso a finanziamento

nell'ambito della L.R. n. 13/2001 - Interventi per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di Pubblico interesse. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

2. Con nota prot.n.19127 del 03.04.2023, il Comune di Nardò presentava formale istanza di avvio della procedura VINCA – Fase I di *screening* – per l'intervento di messa in sicurezza del costone roccioso di "Capelvenere" in località Santa Caterina;
3. Con nota prot.n.6576 del 24.04.2023, il Servizio scrivente richiedeva al Comune proponente la documentazione utile all'avvio del procedimento;
4. con nota prot.n. 27845 del 18.05.2023 codesto Comune provvedeva a fornire le integrazioni richieste, tranne la ricevuta dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori poiché, secondo lo stesso Comune, non dovuti "*in quanto l'intervento è integralmente gestito da un Ente Pubblico*";
5. con nota prot.8886 del 07.06.2023 questo Servizio richiedeva nuovamente la ricevuta dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dalla legge regionale n.26/2022;
6. Con nota prot. n.32082 del 12.06.2023 il Comune di Nardò provvedeva a fornire la ricevuta del pagamento richiesto;
7. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "*format proponente*" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione delle opere generali per la completa messa in sicurezza del costone ma in primo stralcio saranno eseguite solo le seguenti opere preliminari:

### Opere Puntuali

- 1. Pulizia del costone** eseguita localmente o localmente diffusa ove occorrente per il disaggio e la rimozione dei massi pericolanti; la pulizia consisterà nella rimozione / diramatura di arbusti, taglio di piante spinose, ecc.;
- 2. Disaggio e rimozione di massi pericolanti o instabili** per mezzo di leve o paranchini ovvero anche mediante martinetti idraulici portatili; gli interventi saranno operati su "blocchi" puntualmente individuati e su massi instabili eventualmente rinvenuti;
- 3. Frantumazione e riduzione** di porzioni di ammassi pericolanti mediante attrezzature ad azionamento pneumatico portate in quota e/o con l'impiego di martinetti allargatori e/o di resine espansive. Nei casi di blocchi a maggiore volume saranno preventivamente allestiti "ingabbiamenti" o "cinghiaggi" ovvero chiodature del blocco, di tipo locale e provvisorio, che saranno rimossi dopo la frantumazione;
- 4. Asportazione e allontanamento a discarica del materiale vegetale mobilitato**, quali rami e arbusti in prossimità delle zone di intervento, dei sentieri e/o caduti a valle a seguito della pulizia del costone;
- 5. Movimentazione e sistemazione di rocce e di materiali vari frantumati provenienti da crolli, o recuperate da disaggi di massi potenzialmente instabili e/o sparse sulla strada e/o su superfici molto inclinate** con eventuale accumulo in posti individuati o conferimento in discarica.

L'intervento, nel suo primo stralcio, viene realizzato sulla parte più alta del costone roccioso, al di sopra della strada litoranea esistente consentendo, di fatto, di poter escludere contatti con l'ambiente marino.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Tavoliere Salentino":

### 6.1.2 Componenti geomorfologiche

- UCP Grotte
- UCP Versanti

### 6.1.2 Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri

### 6.2.1 Componenti Botanico vegetazionale

- BP – Boschi

### 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

### 6.3.1 Componenti Culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
- UCP – Area di rispetto delle Componenti Culturali e insediative (100m)

### 6.3.2 Componenti dei Valori percettivi

- - UCP – Coni visuali

L'area oggetto degli interventi all'interno del Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" e nella ZSC "Torre Uluzzo" codice IT150007. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come interessata dalla presenza di habitat codice 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico e di habitat codice 1240: Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici.

In realtà, l'unico habitat ad essere direttamente interessato dall'intervento è quello delle grotte, mentre l'habitat di scogliere potrebbe essere interessato indirettamente da una caduta massi. La zona è ricompresa in un bosco che, dagli studi del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, viene definito come "Pineta di Pino d'Aleppo da rimboschimento delle zone costiere".

La grotta è segnalata nel Catasto regionale delle Grotte (PU\_518): si tratta di una cavità naturale, con accesso libero, semplice ed agevolato dalla sentieristica e dalla segnaletica del Parco Regionale di Porto Selvaggio. Un grande ingresso immette nella caverna, costituita da un unico ambiente che si sviluppa in direzione NE. Massi di crollo cementati che ostruivano parzialmente l'ingresso sono stati distrutti e rimossi a cura dell'Amm. Comunale neretina per facilitare l'entrata di visitatori all'interno della grotta, dove da alcuni anni viene allestito un presepe vivente.

La tipologia di habitat è quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo viridis*; per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Coluber viridiflavus*, *Podarcis sicula*; per le seguenti specie di uccelli: *Calandrella Brachydactyla*, *Remiz pendulinus*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Clamator glandarius*.

**Incidenza su habitat e specie:** La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Per quanto riguarda lo stato di conservazione dell'habitat codice 8310 - In accordo con il relativo Formulario standard - lo stato di conservazione dello stesso habitat è definito "buono". L'intervento proposto pur incidendo direttamente su tale habitat non concorre ad una potenziale frammentazione dello stesso ma potrebbe alterarne lo stato di conservazione.

Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione medio o limitato per *Elaphe quatuorlineata* e *Calandrella Brachydactyla*. Nella grotta non è segnalata la presenza di chiroteri. L'eventuale disgreggio di rocce all'interno della grotta non dovrebbe provocare danni alle specie. All'esterno, si ritiene utile segnalare la possibile presenza della specie endemica *Aurinia leucadea*, entità a rischio. Complessivamente, tenuto conto che l'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza dell'area (si ricorda la presenza di una strada), si ritiene

che la tipologia di impatti ascrivibili alla realizzazione dell'intervento siano non significativi in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legati alla sola fase in corso d'opera. Al contempo, si ritiene utile ribadire quanto già prescritto da altri Enti in merito alla necessità di ulteriori studi di dettaglio al fine di limitare l'intervento di messa in sicurezza al mero disaggio ovvero – se necessario per l'incolumità pubblica - al fine di utilizzare tecniche ingegneristiche compatibili con l'importanza paesaggistica e naturalistica dei luoghi. Stante la dichiarata necessità del taglio di vegetazione, si consiglia di verificare preventivamente con un esperto la presenza di specie protette, rare, endemiche etc, al fine di tentare il loro recupero. Dovranno in ogni caso essere rispettate – anche in futuro – le misure di conservazione del Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle norme relative alla fruizione delle cavità. Si riportano, infine, le prescrizioni dell'Ente gestore dell'area protetta regionale, che nel suo parere positivo ha comunque ritenuto utile prevedere:

1. *i lavori, poichè ricadono in area Z.S.C. Z.C.S. "Torre Uluzzo" – IT 9150007, non dovranno essere effettuati nel periodo che va dal 15/03 al 15/07, al fine di non arrecare disturbo alle specie ornitiche e terrestri presenti nel sito nel periodo riproduttivo;*
2. *siano scrupolosamente rispettate le vigenti Misure di Conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 e ss.mm.ii.;*
3. *sia effettuato un accertamento preventivo dell'assenza di rifugi di chiroteri di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, ovvero nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, mediante dichiarazione asseverata del tecnico annessa alla documentazione progettuale;*
4. *si prescrive l'assistenza archeologica in corso d'opera, dato il potenziale archeologico dell'area;*
5. *per il raggiungimento dell'area di intervento sia utilizzata la viabilità esistente, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali;*
6. *In occasione degli interventi di rimozione e disaggio, sia operata una più approfondita indagine dello stato dei luoghi e della tenuta del costone roccioso, al fine di effettuare il maggior numero di interventi di rimozione/disaggio che sono sempre preferibili e meglio compatibili con il contesto paesaggistico, in luogo dell'introduzione di tecniche di ingegneria invasive e spesso irreversibili;*
7. *siano adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori prodotti in fase di cantiere;*
8. *la gestione degli eventuali rifiuti prodotti in fase di cantiere dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n.152/06;*
9. *le attività non dovranno interessare aree caratterizzate dalla presenza di essenze arbustive ed arboree oggetto di tutela;*
10. *Sia richiesta autorizzazione all'Ufficio Parchi per qualsiasi ulteriore intervento di manutenzione, anche ordinaria, al fine di concordare l'intervento con l'Ufficio, in assenza di più specifiche disposizioni che potranno essere dettate dal Piano del Parco di cui all'art. 7 della L.R. 6/2006.-*

Tutto ciò premesso

**PRESO ATTO** che il proponente Comune di Nardò ha proposto forme di mitigazione e che l'Ente Gestore del Parco naturale regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" ha rilasciato il proprio nulla osta condizionato al rispetto di prescrizioni che qui si intendono integralmente riportate.

**RILEVATO** che il progetto proposto – attualmente di lieve entità – è finalizzato alla tutela della incolumità pubblica;

**CONSIDERATO** che l'habitat codice 8310 pur risultando direttamente interessato all'intervento proposto non subirà impatti significativi e che – allo stesso modo - gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi **Pertanto, esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC-"Torre Uluzzo" (IT915007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Nardò - ammesso a finanziamento nell'ambito della L.R. n. 13/2001 - Interventi per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di Pubblico interesse. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - “Opere di primo intervento per la messa in sicurezza del costone roccioso della grotta di Capelvenere in località Santa Caterina” – per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. n. 11/2001 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. n. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Nardò;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ente Gestore del Parco Naturale Regionale “Porto Selvaggio e Palude del Capitano” e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.. 10 (dieci) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca  
Vincenzo Lasorella